

25 Novembre 2009

Torino – ITALIA

Carissimi tutti,

Questo mio messaggio vi arriva dai miei esercizi spirituali.

Dopo tutto questo tempo riesco a farvi arrivare qualche mia notizia per mezzo degli amici dell'associazione.

L'impossibilità di comunicare con voi in maniera semplice ha fatto sì che per un po' non ci siamo sentiti, ma io vi assicuro che vi sento sempre vicini nonostante non riesca a scrivervi come vorreste.

In questi giorni sto facendo i miei esercizi spirituali. Sono giorni importanti, perché riesco a riposare qualche ora in più, ma soprattutto perché ho il tempo di riordinare le idee e di pregare.

La scuola è terminata nelle scorse settimane e, come accade sempre c'è stata una forte selezione, con classi spesso più che dimezzate. In generale c'è molta voglia di studiare, anche perché la possibilità di studiare e migliorarsi rappresenta l'unica possibilità che i giovani hanno per affrancarsi da una condizione di povertà. Ma spesso prevale la necessità delle famiglie, che comunque hanno bisogno del lavoro dei ragazzi per tirare avanti.

Quest'anno poi abbiamo notato che molti ragazzi hanno anche abbandonato la scuola attratti dalla possibilità di guadagnare soldi facilmente trasportando sigarette di contrabbando in Sudafrica: si tratta di percorrere 40 km nella foresta con un carico di sigarette, entrare clandestinamente in Sudafrica, superando la linea di confine con filo spinato ed elettricità, entrare nel Kruger Park e consegnare la merce. Per questo viaggio i ragazzi guadagnano 1800 meticais (40 euro), che equivalgono allo stipendio di un mese di un bracciante.

In generale però i ragazzi si impegnano e vogliono migliorarsi, nonostante alcune carenze nel ragionamento e nella logica, dovute al fatto che nessuno li ha mai abituati a pensare secondo schemi un po' rigorosi.

Il problema che più ci sta dando da pensare è proprio quello della loro prospettiva futura, di cosa poter fare dopo per evitare la facile migrazione verso la microcriminalità o verso l'apatia.

Vorremmo perciò incoraggiare alcuni ragazzi a cominciare un'attività da imprenditori, prestando loro i nostri mezzi e le apparecchiature o parte della nostra terra, perché possano lavorare, pagarci una specie di affitto per coprire le nostre spese, e tenersi il resto come guadagno: una bella sfida.

Io intanto esercito le mie doti di "cacciatore": infatti pochi minuti fa abbiamo ucciso un cobra, mentre con un confratello passeggiavamo all'esterno della nostra casa. Ho anche un telefonino con una luce, proprio per poter cercare di vedere meglio nel buio (che qui la notte è proprio profondo!).

Nella scuola mi esercito anche con i pipistrelli che vivono in gran numero in alcune case che vorremmo ristrutturare per i nostri professori e su cui abbiamo già iniziato a lavorare.

L'8 Dicembre porteremo alcuni ragazzi a fare un campo in una casa dei salesiani al nord, vicino al mare.

Sarà anche quella un'occasione di crescita, oltre che di svago per loro.

Saluto tutti voi, sperando che presto si aprano nuove opportunità per poter comunicare con tutti voi in maniera più frequente.

Don Fabrizio